



ALLEGATO 8  
REPORTO FOTOGRAFICO RIPRISTINI  
CONCESSIONE MINERARIA MONTE CUCCUREDDU  
CANTIERE CUCCURU MANNU

Febbraio 2023



C.M. Ispaduleddas – Cantiere Corule – Vista dell'area Ripristinata





Cantiere Ispaduleddas – area di rimodellamento morfologico e recupero





Cantiere Ispaduleddas Lato Orotelli– Vista dell'area recuperata





Orani 3 – Lato ingresso stabilimento – Vista dell'area recuperata





Cantiere S'Ifferru – Vista piazzale ripristinato

## DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELLE COLTIVAZIONI E DEI RIPRISTINI EFFETTUATI

Attualmente i lavori di coltivazione si svolgono nell'area sud-ovest del cantiere di Ispaduleddas nel cantiere denominato IV° Dorsale. I volumi estratti in quest'area vengono integrati con quelli provenienti dal cantiere di Cuccuru Mannu in fase di ampliamento. E' momentaneamente sospesa l'attività estrattiva nei sub cantieri denominati "Cavetta" e "S'Ifferru". La coltivazione è impostata a cielo aperto cercando di limitare, per quanto possibile il valore del rapporto sterile minerale, ottenendo sia un beneficio dal punto di vista economico che dal punto di vista ambientale e paesaggistico (minore occupazione di suolo e minori volumi di sterili da conferire a discarica).

I volumi depositati a discarica nel periodo di vigenza dell'autorizzazione sono inferiori rispetto a quanto previsto dal progetto soprattutto per via dei fermi dell'attività.

I ripristini sono stati realizzati nelle aree previste dal progetto originario e dalle successive varianti. In particolare si è proceduto al ripristino del deposito sterili posto a nord, fronte SS 131 DCN, con riversamento un congruo strato di scarto alterato misto a terreno vegetale per favorire la presa e l'attecchimento spontaneo della vegetazione pioniera ed autoctona; su questo è stata seminata una miscela erbacea per il rinverdimento delle scarpate e successivamente si è proceduto alle piantumazioni.

In quest'area il ripristino ha interessato, nella parte sommitale le porzioni di giacimento ormai esaurite (ex cantiere lato Orotelli) tramite rimodellamento morfologico, riporto di materiale fertile, idrosemine e piantumazioni. Sempre nel corso del periodo di vigenza si è proseguito con il recupero delle aree di discarica poste a sud e di una parte del cantiere di S'Ifferru.

Complessivamente sono state messe a dimora i seguenti esemplari:

- 1.780 esemplari di Olivastro;
- 2050 esemplari di Mirto Comune;
- 710 esemplari di Oleandro;
- 689 esemplari di Corbezzolo;
- 300 esemplari di Lentischio;
- 4.570 esemplari di Sughera;
- 2.600 esemplari di Roverelle;
- 2.820 esemplari di Acacia;
- 4.600 esemplari di Eucalipto;
- 2.100 esemplari di Pioppo;
- 6.800 esemplari di Leccio;

- 27.350 esemplari di Pino;
- 250 esemplari di Ginestra;
- 120 esemplari di Agrifoglio;
- 660 esemplari di Ginepro;
- 80 esemplari di Alloro;
- 260 esemplari di Melo Selvatico;
- 200 esemplari di Prugnolo;

Complessivamente ad oggi sono stati messi a dimora circa 57.939 esemplari sulla concessione mineraria Monte Cuccureddu.

Le fitocelle sono state disposte secondo un sesto irregolare non costante in modo tale che l'effetto finale fosse quanto più naturale possibile. Negli anni si è poi provveduto a reintegrare le fallanze negli impianti precedentemente realizzati.